



Consiglio riconfermò le precedenti decisioni favorevoli al quotidiano stesso, e ciò dopo avere udita la relazione del rappresentante torinese subordinandolo però alla definitiva delibera della Direzione del Partito.

Le opere estranee nella nota del Papa

L'Osservatore Romano si preoccupa delle voci che sono corse circa la parte che mons. Sz. ryciel arcivescovo di Leopoli avrebbe preso nella iniziativa del Pontefice a favore della pace, scrive: «La notizia, non c'è da dire, sarebbe graziosa ed impressionante, ma finora è risultata che l'arcivescovo di Leopoli non solo non trovò a Roma ospite del Vaticano, ma non c'è mai stato dopo la sua liberazione, e riteniamo che non ci verrà, giacché a questo sappiamo dopo un breve soggiorno in Svizzera dovrà fra pochi giorni fare ritorno alla sua sede ove è atteso, nel compimento di una augusta cerimonia religiosa».

Lo stesso giornale a proposito della voce dell'imperatore Zita avrebbe influito sulla nota pontificia aggiunge: «Nulla di inverosimile che ciò fosse potuto accadere, ma per la esattezza storica e per la verità dobbiamo rilevare come il S. Padre Benedetto XV anche prima della sua elezione al pontificato, non abbia mai avuto occasione di incontrarsi con l'augusta Signora».

Il Corriere d'Italia scrive: L'ufficio «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», polemizzando con un giornale che dice a Trieste non me langere e per Trento si può trattare, scrive che il criterio del governo austriaco di fronte alle aspirazioni italiane che sono immutabili, può riassumersi così: non cederemo un patto di terreno all'Italia.

A proposito d'una nota tedesca

Costi il dispaccio della «Stettin» di ieri sera da Zurigo. Da ciò sarebbe chiaro che il governo di Vienna respinge la nota del Pontefice, perchè la nota del Papa, ponendo per base delle questioni territoriali nazionali esistenti tra l'Austria e l'Italia le aspirazioni dei popoli, presuppone appunto che quella questione sia esaminata e risolta secondo questi concetti, e cioè: alle rinunce territoriali da parte dell'Austria.

La difesa della piccola proprietà rurale. L'esenzione delle quote minime fondiarie. La Federazione italiana dei piccoli proprietari ha ripresa la simpatica battaglia a favore della esenzione delle quote minime che è una delle tante questioni che dovranno avere la loro soluzione nella invocata e proposta riforma tributaria. L'esenzione delle quote minime fondiarie è una questione spinosa essa si impone sempre più perchè è una conseguenza della progressività dell'imposta.

Il suo fondamento morale ed economico, come osserva il Memorandum che la Federazione italiana dei piccoli proprietari ha presentato al Ministro delle Finanze è evidente. Qualunque tributo imposto sopra il minimo reddito che un famiglia possa avere per vivere deprime ed avvilisce le abitudini dei lavoratori e perciò è una violazione della regola fondamentale dell'uguaglianza dei sacrifici cioè della giustizia.

Dal punto di vista economico la esenzione è necessaria per conservare il patrimonio; è noto infatti che la capacità contributiva delle minime quote fondiarie è assolutamente inadeguata alla attuale pressione fiscale per cui l'imposta sul reddito finisce per scaricarsi sul capitale; lo provano la frequenza delle esenzioni immobiliari pe-

richito d'imposta che le colpiscono e la difficoltà delle aggiuntazioni che di regola non avvengono che al terzo incanto) secondo l'ultima statistica il 30.02 per cento delle esenzioni forzate sopra beni immobili per mancato pagamento d'imposta si guardavano un debito di mille e a lire 10 ed il 51.06 per cento un debito inferiore a L. 20. Le aggravi in totale ascendero il 2074.

Giudicata la questione dal lato giuridico essa ha un precedente: la imposta sulla ricchezza mobile è ingiusta, esentare gli operai industriali e trattare diversamente i piccoli coltivatori. L'on. Meda coll'accordare dei nocivi minimi di esenzioni dal ricetto inasprimento dell'imposta fondiaria e dal diritto di guerra sulla riscossione degli allodi fabbricati seguano una direttiva innovatrice ed una buona promessa.

Anche la tecnica tributaria reclama questo provvedimento perchè esso ridurrebbe le difficoltà di riscossione di cui è causa l'esistenza di innumerevoli quote minime le quali, mentre danno all'erario un gettito facilmente sostituito, aumentano il costo dell'imposta e producono gli elevati sovvenzionamenti che si lamentano in Italia.

Circa la misura della esenzione da accordare, è da notare che la Francia è stata molto larga. Per gli otti nel 1900 proponeva di esentare sotto determinate condizioni, terreni il cui reddito corrispondesse ad un'imposta erariale di L. 10 e di fabbricati il cui reddito non superasse le L. 60. Un provvedimento di tal natura recerebbe sollievo a parecchi milioni di piccoli possidenti e si può dire che, forse non si è dato il caso di poter con un relativamente piccolo sacrificio alleviare il peso di un sì gran numero di contribuenti.

La piccola proprietà rurale soffre per la sperequazione che si verifica nei tributi indiretti più micidiali della stessa imposta fondiaria: tali sono le tasse sui trasferimenti.

Infatti la tassa di registro è proporzionale, la tassa di bollo gravita sulla identica misura tanto lo strettamente quanto il vasto latifondo; un atto di trasferimento costa il 30 per cento del valore trasferito se questo è di 100 lire, il 16, e più per cento se è di 200 lire, mentre si riduce al 6 per cento se è di 50 mila lire.

La progressione inversa è anche più grave quando si tratta di un atto ipotecario. Perciò occorre sostituire in diritti fissi, alle spese di bollo sempre progressive a reverso, dei limiti di esenzione e di esenzioni minime che (almeno verso le piccole e pur preziose unità della vita economica, un trattamento ingiusto, eccezionale e ravvolto. Invece di accarezzare del programma altisonanti e irrealizzabili, insistiamo perchè sia attuato una riforma che renderà più cari la loro terra a migliaia di soldati che la rineranno dalla guerra ed in vittoria della giustizia sociale.

Le cause dell'incendio di Salonicco

Non sappiamo ancora se l'incendio di Salonicco sia dovuto come quello di Monastir al bombardamento effettuato dal nemico con granate incendiarie, o a cause accidentali non improbabili in questa stagione dove si ha un gran deposito di munizioni e di merci. Sembra ad ogni modo che le vittime siano alquanto poche.

Come è noto il grosso delle truppe internazionali, presidianti, la città e così pure la maggior quantità delle derrate riservate all'esercito si trovano oltre la cinta della vecchia città dentro alla quale sembra che l'incendio abbia avuto il suo maggior sviluppo.

La città che si è incendiata, conta oltre 100.000 abitanti, tra i quali prima della guerra era numerosa la colonia italiana, ed è in gran parte costruita in legno.

GEMONA

Il partito per la nuova Costituzione di Cremona. Il Presidente di questo Tribunale di Guerra e Cassa.

La cittadinanza ha appreso con sincero dolore la notizia della morte del poverissimo che rimase fra noi a coprire l'altissimo ruolo aveva saputo farci amare e ammirare per le sue ottime qualità di onesto e intelligente. Rimaneva colto, squallidissimo, energico direttore, sedute del Tribunale con rara popolarità che si dimostrò soprattutto nel clamoroso processo Meneghelli, sapendo contemperare i rigori del codice militare con il giusto sentimento del cuore ed i sussidi delle sostanze modeste, assolutamente della medicina.

Al Presidente della Croce Rossa

Abbiamo potuto ammirare la medaglia d'oro di benemerita conferita al sig. L. Giovinetti benemerito presidente della locale sezione Croce Rossa, dalla Presidenza Generale di Roma, che non ha voluto prendere lunghi anni di lavoro indefesso, assiduo, intelligente, stesso per il sollievo di tante avventure, soprattutto durante le attuali circostanze.

La medaglia che è anche un pregevole lavoro artistico, reca sul fronte un busto di donna simboleggiante la Carità su lo sfondo della Croce, sul retro la dicitura: Croce Rossa - A. L. Giovinetti.

Congratulationi vivissime.

Beneficenza

In morte della contessa Maria Concetta Ciopperto. Il figlio Bulferdo, 14.400 alla Croce Rossa per l'esorizio della madre a vita perpetua.

Per l'istituzione della stessa a socia perpetua della «Dante Alighieri» L. 180 raccolte tra gli amici.

All'Assistenza Civile in morte della stessa: Rossiotti, Carlo L. 2; Tedeschi Luigi L. 2; Jan. Masselli L. 1; Castellani G. L. 1; 0.60 Freschi, con- G. B. L. 5; Della Marina Sebastiano L. 5.

Alla Casa del Soldato in morte della suddetta: Di Lama monni, prof. Giovanni Battista L. 5.

S. DANIELE

Il Riferatorio in gita

Domenica p. p. il Riferatorio si è portato in gita fino sull'ampio ameno Sussano, accolto cordialmente dal degno Parroco locale, che mise a disposizione la sua Canonica per la merenda dei ragazzi, dopo la funzione di onte. Per mezzo suo poterono i piccoli visitare anche lo storico castello.

Si abbia il ringraziamento sincero, insieme alle buone persone che procurarono la merenda ai numerosi convenuti.

Il mercato delle legna

«Altre volte abbiamo reclamato un provvedimento per la fornitura delle legna e del combustibile in genere in favore della classe povera non solo, ma anche di quelli in genere che dai profitti di guerra non hanno mai preso un sollievo sull'anarchia che regna.

A questo poi avevamo suggerito uno spazio comunale di legna per il prossimo inverno, ed oggi ritorniamo sull'argomento e sulla raccomandazione trattandosi di poter acquistare a forte deposito della torba che vediamo uscire dal confine del Comune o ipotizzata dagli enti che possono disporre di larghi capitali.

Sarebbe opera provvidenziale e socialmente giusta assicurare anche con estinzione, questo combustibile nostrano, seppur non si aspetta di fermare il sole all'attuale grado estivo, che faccia le spese anche per l'inverno.

PAGNACCO

Fiamme in fiamme

Giovedì sera verso le 22.30 un violento incendio è scoppiato nel fenile di proprietà di Mesaglio Angelo.

La campana a martello del campanile diede l'allarme alla popolazione.

Sul posto accorsero numerosi soldati che si diedero tosto all'opera di isolamento. Il fabbricato andò tutto distrutto. Il danno ammonta a 15.000 lire assicurate.

MALISANA

Muori a più le teste

La signorina Emma O. fu ammarrata al portellone. Dice che non le importa niente di morire e quindi, vi riferendo, per una cartolina che teneva di conto più che la figlia degli occhi miei.

MOGGIO UDINESE

Per un uomo

Fu accompagnato ieri al cimitero Angelo Missoni, il polarizzatore Anzù.

Un fiero morbo, che forse si nascondeva da tempo, irruppe violentissimo, e lo trasse in pochi giorni al sepolcro.

Il popolo di Moggio accorse numeroso a rendere l'ultimo tributo di stima, di riconoscenza e di amore all'uomo, che si è reso altamente benemerito del suo paese, delle classi lavoratrici in modo speciale, altamente benemerito nel campo cattolico e sociale. Chi scrive queste righe in memoria dell'Estimato, e lui solo può valutare sufficientemente come e quanto Angelo Missoni ha contribuito a fornire e a sviluppare quelle opere cristiane sociali, che si sono virtuosamente affermate e sono ormai patrimonio inalienabile di Moggio, perchè entrate nella coscienza del popolo, e sentite come un bisogno sociale, a cui doveva essere provveduto.

Anche Moggio, come tutti i paeselli, ebbe ed ha le sue luci e le sue ombre, i suoi pregi e i suoi difetti, soprattutto nei riguardi di quelle nuove correnti di idee che, volendo non volere, saranno le dominatrici della vita dei popoli in un domani non tanto lontano.

Quando venne battuta in mezzo al popolo di Moggio l'idea dell'organizzazione cattolica e questa idea cominciò ad attuarsi e a crearsi in opere di previdenza, di assistenza e di educazione, non mancarono gli indifferenti e gli oppositori, gli indifferenti tra coloro che, ugali al vecchio, per inerzia e per tradizione volevano continuare nel vecchio, gli oppositori

NELLE RETROVIE

Vigilate.

Vigilanza sopra i vostri figli, o genitori, sopra queste vite fragili, sopra queste nature obbedienti che sono affidate alle vostre cure. Osservate attentamente e con una inquietudine sollecitudine, tutto ciò che esce dalle nuove terre dove il nocivo ha seminato la zizzania. Soffocate senza pietà, tutti i germogli corrotti delle passioni a grado che spuntano. Non vili complacenze nascoste sotto le apparenze dell'amore, ma una virile energia, una disciplina austera che abitui la infanzia alle lotte della vita e te prepari delle vittorie. Ma le vostre attenzioni: i vostri insegnamenti diventerebbero a poco a poco inutili se omettete di far parlare la vostra vita. Si dimentica troppo facilmente che il fanciullo, che si insinua dovunque, e con suo danno più che col proprio vantaggio, è un osservatore attento e sagace che ciò che si crede essere sfuggito alla sua leggerezza, è raccolto dalla sua istintiva curiosità, e che le sue piccole passioni fomentano quando si avvisa sieno ancora assonnate. Ogni negligenza di linguaggio, di contegno, di condotta può essergli funesta.

Costi lo vuole la natura, scrive Giovenale poeta pagano, gli esempi domestici corrompono più presto e più sicuramente perché prendono da grandi autorità. Vi ricorda che ai figli si deve il più grande rispetto: O genitori se voi

preparate qualche cosa di vergognoso, pensate ai teneri anni dei vostri figli: quando siete per peccare, astenevi per la loro presenza. Infelici, voi temete che l'antico vegga le sozzure del vostro furore e del vostro portico, e non pensate che i vostri figli non devono avere sotto gli occhi che una casa santa, immacolata, pura da ogni vizio.

Timore nella anime vostre, o giovani, che Dio un giorno deve specularvi alla sua potenza creatrice timore rispettoso per i sacri germi che voi chiudete in seno. Non vi cada di mente che ogni abitudine depravata deve sopravvivere a voi e se voi siete tentati i dimenticate l'orecchio e ascoltate i lamenti della vostra posterità.

(Continua)

**Anche questa è da contar**

I frantani hanno il brutto vezzo di affollarsi — anche a costo di soffocare — alle porte della Chiesa, e talvolta, anche di rimanerci sul sacro durante le sacre funzioni — non crediamo per inibirli il pubblicano. L'altrieri un sacerdote invitò un giovanotto ad assistere in presbitero. Facendo il suo sfenotto, gli rispose: Ho diciotto anni e credo di aver diritto di fermarmi qui. E a vent'anni ripiglia l'altro accamparai il diritto di fermarti sulla piazza o nell'osteria, nel vero? E se il sacerdote muoveva lamento i fedeli stanno imbronciti chissà per quanto tempo.

Saranno circa venti anni e una brava donna mi presentava due inaffidati polli con queste brevi consolanti parole: Domenico scorso ha divettato con un paio di scapellotti mio figlio dal fermarsi fuori della chiesa, si degni accettare questo pegno della mia riconoscenza.

Fortunati tempi... che probabilmente non ritorneranno più. ZANETTO

**A volo d'uccello**

**DIVIDALE**  
La Commissione nominata dalla Giunta Municipale per la sostituzione dell'ente municipale magazzino viveri ha già provveduto di ammi locali e nominato il signor Antonio Battocletti direttore dello Ente, che funzionerà regolarmente con generale soddisfazione della cittadinanza.

Sono state rubate due biciclette, una in danno di Arturo Pico e la altra in danno di Romeo Catalani. Certo Domenico Lucis fu derubato di 1300 lire. Dei ladri nessuna traccia.

**ORABIA**  
In un boschetto vicino al Natrono vi trovò la morte certo Battista Domenico. Esso passando per questa località poco discosto dal poligono vi aveva trovata una bomba e l'aveva fatta esplodere picchiandola con dei sassi, in odio della sorte che gli doveva toccare.

La grave incendio si sviluppò nella casa degli eredi Bonitti dove si fabbricava giocattoli. Il danno ascende a circa 3500 lire, coperto però da assicurazione.

**TOLMEZZO**  
Certa Luigia Monai, pregiudicata aveva tentato di appropriarsi del portafoglio di Antonio Angelina colta sul fatto fu arrestata e condotta in prigione.

**CONEGLIARI**  
L'operaio Domenico Vani, mentre lavorava venne colpito in pieno da un masso staccato dalla montagna e ne restò vittima all'istante.

**PRATO CARNICO**  
Quattro monelli furono giustamente denunciati all'autorità giudiziaria perché avevano crudelmente squartato un gatto con un petardo fattogli scoppiare fra le gambe.

**PALMANOVA**  
Il signor Giovanni Battigolli, segretario di questo ospedale civile, si ha lasciato per raggiungere la bella cittadina di Gradisca.

**S. GIOVANNI DI MANZANO**  
Un furto eccezionale è stato perpetrato in danno delle Ferrovie. Sono stati rubati 10 grandi copertoni di tela cerata per un valore complessivo di circa 5500 lire. I ladri sono ignoti.

**S. LEONARDO**  
Il ragazzo Giuseppe Cavigli transitando per un sentiero di montagna s'incomodò in una bomba che raccolta imprudentemente gli scoppiò fra le mani. Il disgraziato ebbe asportata la mano e l'antibraccio destro. Le sue condizioni sono gravi.

**MORSANO**  
Il ragazzo Mesaglio Luigi cadendo da un albero si fratturò il femore. Accolto nell'Ospedale fu giudicato guaribile in 50 giorni.

**TRONZINO**

Furtivo sequestrato complessivamente circa 60 chilogrammi di pece e miele a Angelina Venier di Cornio, e Luigi Revelant da Magnano, a Noemi Stroppio e Luigia Piccoli di Gemona, perché guaste e nocive alla salute.

**MARETTO DI TORONA**  
Il pasticcio di qui gestito dalla Ditta Bellia Fioravante e C. avverte la propria clientela di essere costretto a chiudere.

**FORTANAPFREDO**  
Alcuni ragazzi erano recati in località «Coma» per prendere un bagno. L'un di essi sgusciando nell'acqua toccò col piede una bomba che gli saltò al destro di portarla a riva. Tutti d'accordo decisero di farla esplodere. L'operazione non fu tanto felice perché allo scoppio il Fabio Domenico e Moro Francesco rimasero gravemente feriti. Sul posto furono le autorità competenti per l'inchiesta del caso.

**OSOPPO**  
Il signor Francesco Del Dosso si era assentato momentaneamente da casa. Al ritorno si accorse che il biglietto da 100 L. che aveva nella giacca non c'era più.

**RUVA**  
Il ragazzo Romano Querido cadendo in malo modo da un cavallo si fratturò il gomito sinistro. Ricoverato all'ospedale ne avrà per 2 mesi.

**CANAL DI GRIVO**  
Il dodicenne Marchiat Ermegildo scherzando con una bomba restò ucciso in varie parti del corpo.

**NUMIGRANO**  
Il bambino Sconzi Giuseppe venne investito da un camion militare riportando varie ferite.

**CANEBOLA**  
Il ragazzo Zucchi Leonardo giocando con una bomba questa gli scoppiò ferendolo gravemente. Dopo atroce agonia il poveretto cessava di vivere.

**TOPO DI MEDUNO**  
Certa Magran Caterina disobbedendo dal Monte Cimlich con un carico di oltre 60 Kil nella galleria scivolò riportando delle contusioni alle ginocchia. Curata dal dott. Zanardini fu giudicata guaribile in un mese.

**PORDENONE**  
Sulla lapide dei benefattori nell'atvico ospedale sono stati scopolti i nomi dei defunti Innocente Giuseppe, Cavazzani Filomena, Ragagnin Luigi Porcia Co. G. Battista.

Stato Civile: Nati: maschi 3, femmine 2; totale 5. — Morti: Corbo Erosa di mesi 4 Romano Francesco di anni 72, Favero Antonio di mesi 31, Passador Palazin Maria di anni 68, Dorigo Jolanda di mesi 10, Da Ros Francesco di anni 1, Marco Silvino di anni 3, Bressan Giuseppe di anni 1 e mesi 6, Radegondo Giovanni Battista di anni 25, Botte Luigi di mesi 1, Caprasca Pacifico di anni 20, Mozzon Luigi.

I soliti del grimaldello rubarono un malleetto a certa Santa Colavini, un altro furto più grosso fu perpetrato in danno del signor Giacomo Perin, per un importo di 550 lire.

Il signor Menegoi Guglielmo da Conegliano dove era cassiere presso la società telefonica è ora passato alla nostra Banca. Diamo a lui il benvenuto.

**CORDERONE**  
Il parroco D. Umberto Florean è stato derubato di 250 lire. I ladri sono ignoti.

**SAVILE**  
Certo Pietro Busetti venne arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di oggetti militari.

**S. GIOVANNI DI POLOMNIGO**  
E' morta dopo lunga malattia la maestra Luigia Vallan Boz. Essa aveva prestato l'opera sua in questa frazione per ben 40 anni. Ai parenti e congiunti condoglianze.

**Cronaca Cittadina**

**S. E. Mons. Arcivescovo**

Nel 25 al giorno 8 agosto si sarà svolta.

Nel giorno 9 settembre sarà visita pastorale e amministrerà la santa cresima a CUSIGNACCO. Nel giorno 16 settembre sarà a Prato per la visita pastorale e per la cresima.

**Denuncia obbligatoria**

Con decreto del 12 corr. del Ministro di Agricoltura è stato disposto che sia fatta la denuncia del granoturco prodotto in quest'anno. Come si è disposto per gli altri cereali, anche per il granoturco, la denuncia è obbligatoria non solo per i proprietari ed coltivatori, ma anche per i coloni e mezzadri, ciascuno stante per la parte di prodotto di sua spettanza.

Nella scheda deve indicarsi il numero dei componenti la famiglia ed il numero dei dipendenti, tale indicazione servirà per stabilire la quantità di prodotto che insieme a quella necessaria per la semente è per l'allevamento del bestiame deve rimanere esente da requisizione.

Le schede ed i riepiloghi debbono essere spediti alla commissione provinciale di requisizione dei cereali.

**FOR MANCATA PASSEVANO**

dei vari bandi Cadorese furono denunciati all'autorità giudiziaria. Sironi Maude da Motticchio, Pillis Luigi, Morigliani Pezetta Romano da Spilimbergo, Casati Mario, Latta Fantinis Artimio, Avvisio e moglie Bologna, Lindaro Giovanni Nènis, Ellian Blagio, Coloredo di Monfalcone, Longhin Albina Resia, Mamolo Arturo Luita, Micheloni G. Batta da Mizzano, Bianchi Maria da Lugo, Valente Angiolini da Resia, Guzman Luigia da Billa, Gosparini Amalia da Pagagna, Falconer Agata da S. Giorgio di Nogara, Guerra Cirio, Bula Furchir cav. Antonio Antegnola.

**Beneficenza**

Beneficenza alle bombe abbandonate del rifugio «Rambin Gesù». Perché la venuta della suora rifugio sia augurio di crescenti benedizioni e prosperità dell'opera, santa un M. Rev. Signore offre lire 10, i missionari lire 20, la signora Nadih lire 5. Margherita Gropplero L. 20. La Direzione cordialmente ringrazia.

**L'aumento dei prezzi del tabacchi nazionali**

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: ARTICOLO UNICO. — Per provvedere ai bisogni straordinari del Tesoro durante lo stato di guerra a datare dal 24 agosto 1917 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, il prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi da fumo superiori e di prima qualità è di tutte indistintamente le varietà di tabacchi di spaghiolotto nazionali, non che quello dei tabacchi lavorati esteri viene modificato come alla tabella annessa al presente decreto e firmato d'ordine del ministero proponente.

Tabacchi nazionali. — Tabacchi da fumo (per Kg.): Rapati superiori da lire 15 a lire 20; rapati prima qualità da lire 10 a lire 12,50; polveri superiori da L. 16 a lire 20; polveri prima qualità da L. 12,50 a L. 16,66; carada superiori da L. 15 a L. 20; carada prima qualità da L. 12 a L. 12,66; rapati superiori da L. 15 a L. 20; rapati prima qualità da L. 10 a L. 12,50. — Tirchi superiori (per Kg.): Tirchi superiore da L. 60 a L. 75; tirchi speltissimo da L. 50 a L. 60; tirchi scotti da L. 40 a L. 50; superiori forti da L. 30 a L. 35; superiori Maryland da L. 30 a L. 35; prima qualità dolce da L. 25 a L. 30; prima qualità spuntatura da L. 16,66 a L. 25; prima qualità forte da L. 15 a L. 20; seconda qualità comune da L. 12,50 a L. 15.

di gusto da cent. 50 e cent. 60, ma 50 cent. da cent. 50 e mezzo a cent. 25, primaldi da cent. 15 a 20; dama da cent. 8 a cent. 12. Sigari superiori (per sigaro): At. (per sigaro) da cent. 17 e mezzo a cent. 24; virginia alla paglia da cent. 17 e mezzo a cent. 25.

Sigari spelti (per sigaro) virginia alla paglia da cent. 15 a cent. 20. Sigari fermantati (per sigaro): Dossati normali da cent. 15 a cent. 20; Gavour corti da cent. 10 a cent. 15; Toscani corti da cent. 10 a cent. 15; mezzo toscano da cent. 7 e mezzo a cent. 10; f. r. r. da cent. 12 a cent. 17; alla paglia (fella) da cent. 10 a cent. 15.

Sigari comuni (per sigaro): Gavour normali da cent. 12 a cent. 20; forti da cent. 12 a cent. 17; alla paglia Gavour corti da cent. 10 a cent. 15; fella (fella) da cent. 10 a cent. 15; branca da cent. 8 a cent. 10. Spaghiolotto (per spaghiolotto): Sp. volta da cent. 5 a cent. 12; orientali da cent. 5 a cent. 10; uso agricolo da cent. 7 a cent. 9; avana da cent. 7 a cent. 9; uso russo da cent. 6 a cent. 8; serraglio da cent. 6 a cent. 8; lavante da cent. 6 a cent. 8; Giub. da cent. 6 a cent. 7; miscelato n. 1 con 8 senza bocchino da cent. 5 a cent. 8; virginia da cent. 4 a cent. 4 e mezzo; maryland da cent. 4 a cent. 4 e mezzo; nazionali da cent. 3 e mezzo a cent. 4; indigeni da cent. 3 a cent. 3 e mezzo; popolari da cent. 2 a cent. 2 e mezzo. Seguroni: indioi prezzi dei tabacchi esteri.

**Le "Case del Soldato" alla fronte**

Il Giovanni Minozzi, Cappellano della Casa del Soldato alla fronte presso l'Inferrienza di Anziana, così parla in una sua lettera al «Corriere d'Italia» della buona iniziativa di cui è tanto parte.

«Già fino ad oggi 130 Case del Soldato incoronano la nostra fronte e tutte — anche le più piccole — anche quelle lontane, appena poche centinaia di metri dalla linea nemica — hanno grammofono, mandolina, chitarra, violino, pianoforte, giuocattoli vari ecc. ecc. accanto alla biblioteca che mensilmente si rifornisce e si accorge. Oltre trenta Case poi hanno il cinema, teatrino e il piano a magnifici campi per giochi ginnastici, per le bocce, il football, Pallanuoto, pallacanestro, ecc.»

Certo molto di più si sarebbe dovuto fare. Da che dura la guerra lo vedo predicando, bussando a tutte le porte d'Italia, e da mesi a mesi il Comando Supremo segue con vigile amore l'opera da esso voluta. Ma è che i denari ci mancano, troppo avaramente i denari ci passano, e non altri.

Uomini e soldati inglesi e francesi sono stati i primi ad ammirare l'organizzazione delle nostre Case, semplicemente fraternizzando in esse col di noi nostri. In questi hanno 225) lo alle belle gare ginnastiche, alle 7) arie, ai concerti, alle piccole rappresentazioni teatrali, nelle grandi Case dove è stato possibile farlo, hanno tutti avuto parole entusiastiche di elogio, dall'onorevole G. Alessi a Giovanni Bertrami, che per ottimismo affidava all'«Illustrazione Italiana» un bellissimo articolo per invitare gli italiani a dare molto per le Case che egli ha lungamente visitate, e delle quali ha fatto sentire la loro dolce parola fraterna, vibrante di speranza e di fede.

Sono molta decine di migliaia di soldati che oggi giorno passano per le buone Case, cantando alcuni e suonando e giocando i vecchi giochi famigliari, altri leggendo, pensosi o sorridenti.

nella quiete delle sale, le loro bellissime lettere alle famiglie (quando il ritorno non è vicino) vive e palpitante nell'umidità fraterna della manifestazione. Tutta una assistenza, vera e multiforme, viene prestata continuamente ai soldati, ammorbiati per così dire da un amore che non ha riserve. E noi da questa cura e da quel bene ad avvisare e mantenere nella Casa quell'aria di salute, allegria che sempre vi deve spirare. E che un senso di riposo dolce e soave sulla coscienza nostra, il nostro il nostro, ci innalza. Ci ricordo i pochi giorni or sono palleggiava per la casa fiorita sulla parete davanti a me, il Bertacchi. Office il Signore affida la pignora, un'azione buona, in una delle case più vicine ad essere alla vigilia di andare in trincea, nei giovanotti napoletani — soldati delle ultime classi — bellamente cantavano accompagnati dal mandolino le loro canzoni allegre. L'amicizia però non si mosse ad ammorbiare, scende, però, da questi inbracci giovanetti, con lo sguardo mesto, per la valle stretta che taglia l'altipiano, e lo solca di sangue, e siamo buoni e infelici in un minuto di silenzio.

Ecco l'Italia! Vero! Lascio fra coloro che sanno, eccitantemente affrontare i rischi supremi, tra quelli che venono, cantando la lotta tremenda, viva l'Italia! «Domani Ella, Egregio Direttore della Casa Industriali ai grandi fornitori, ai ricchi, che hanno i maggiori doveri, domandi offerte per abbellire, ingrandire, moltiplicare le Case del Soldato alla fronte, rifugio di umanità, culmine della guerra, e il conforto a chi, in pace, quali le energie stanno esaurendosi, tornano vigili, felici e vinibili.»

Diamo all'urto, alla gioia del fronte, ammirabili, alle speranze, loro al loro sogno di gloria.

E la vittoria sarà sempre non esista.

**Stab. Tip. San Paolino**

Vino - Via Treppa, 1

**PREGHIAMO...**

Istruzioni e Pie. Pratiche Cristiane

NUOVO MANUALE DI PIETÀ

del Sr. Angelo Galassi (S. Piazzone)

Elegante volume di pag. 478, adorno di ardui disegni, a colori e disegno, fotografie, in copertina in tela. Tutto nuovo. Utile e forte. In vendita in Italia. L. 7,75. In copia.

Questo Manuale contiene, in forma piena e completa, tutte le istruzioni per la vita di un cristiano, un volume di abbondante materia, delle più belle e preziose, la massima parte tratta dalle Sacre Lettere e Vangelici (in italiano), di tutto il mondo, e tutto al prezzo di L. 7,75. (Vedere nelle Domestica e nei libri più comuni).

La parte esortativa del Manuale sopracitato, è in vendita presso la Stab. Tip. S. Paolino. Udine.

**Al S. Cuore di Gesù**

Ai RR. Sacerdoti

Mese di Giugno 1917

Pagelle con Orazioni e Liturgie del S. Cuore. Si trovano presso la Tipografia S. Paolino

Via Treppa N. 1 - UDINE.

Immagini del S. Cuore

Libretti Consolazione Famiglie

al S. Cuore di Gesù

**STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO**  
Via Treppa, 1 - UDINE - Tel. N. 209

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline Illustrate - Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

• • •

• • • Fabbrica TIMBERI in gomme e in metallo • • •

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private • • •

MANIFESTI

• • • Anunci Matrimoniali • • •

ESECUZIONE ACCURATA

PREZZI MODICI

# La novella istoria

(T. T.) — La storia seguirà domani nei suoi annali, come uno degli avvenimenti più importanti dell'ora tumultuosa che passa la notta di Benedetto XV e dei capi dei popoli belligeranti. Ma che se ne dica, cheché se ne pensi, si può ormai affermare con certezza che tutti sono concordi nell'ammettere, alla iniziativa papale, una somma importanza non solo per gli effetti immediati più o meno tangibili e visibili che essa è destinata a produrre su la pubblica opinione ed anche su le discussioni degli organi responsabili, ma ancora in sospetto ai secoli venturi.

Da l'ora che Leone XIII aveva levata la sua voce possente per dettare ai pochi tratti infallibili la norma secura per la soluzione dell'intricatissima questione sociale, mai era partita dal Vaticano una parola tanto alta, tanto profonda, tanto divinatoria dei tempi futuri come quella che ha squallato sul mondo Benedetto XV il primo giorno d'agosto 1917. E come Leone segnava al mondo lavoratore la sua strada, così Benedetto segna al mondo politico la sua norma. Che se quella fu chiamata la « magna charta » del vivere sociale, questa appare già come la « magna charta » del giusto assetto politico.

Da essa incomincia la novella istoria. Però che la nota papale preludia, anzi indica trasformazioni dell'assetto politico, che ieri parevano utopie od ideologie perdenti nell'irreale, ed oggi debbono divenire realtà. Questa guerra ne ha fatta sorgere in fondo alla coscienza dei popoli la confusa idea e ne ha fatta sentire la necessità. Esse si sono lentamente maturate di mezzo a spasimi inenarrabili di paise e nascosti, le farà domani prorompere nella viva e palpitante realtà.

Il principio di nazionalità, il disarmo, l'arbitrato, la libertà dei mari, erano ieri quattro punti — specialmente i tre ultimi — intorno a cui s'affannavano ristretti consoci di teorici impotenti; oggi sono divenuti i cardini su i quali la coscienza dei popoli intende e fortemente pretende di poggiare tutto l'edificio politico di domani. Le nuove tendenze democratiche, che chi segue l'intimo evolvere della coscienza popolare non può ignorare, vede che verso que quattro punti

si orrisenta la vita e l'assetto del mondo contemporaneo. L'anima contemporanea, venuta su arruolando fra le sempre crescenti strettezze degli imperialismi più o meno sfacciatati e brutali, ha teso della sua cella umida o tetra o squallida verso il periglio luminoso. Prima che la cella collassasse e che irrompesse la pienezza della luce, si voleva la crisi. Ed è venuta come una fulgida Ormai, la crisi precipitata nel suo corso discendente verso la soluzione, in mano della Chiesa — sempre vigile, sempre prudente, sempre sicura — si è tesa ed ha indicato la via. Verrà giorno che la storia dirà che quell'indicazione era la sola vera, la sola esatta.

Mai in questi giorni di appassionate e passionali polemiche, sostenute intorno alla nota papale, noi abbiamo compeso che alla storia presiede una Intelligenza Suprema, che se le ragioni etologiche che sono le vene del divenire dei popoli, i valori morali non sono l'anima ed il cuore pulsante. Gli animi pusilli non si lascino impressionare da tutto questo battagliare. Quanto più gli assalti sono violenti, quanto più essi sembrano assumere tonalità strausiane di tempesta, tanto più sono un indice che il Papa ha posto il dito su la piaga, che la maturanza di idealtà eminentemente umana è compiuta, che da oggi quelle idealtà hanno avuto la consacrazione dell'autorità morale più alta che Dio abbia posto nel mondo.

Non non ci preoccupiamo dell'accogliamento che le cancellerie faranno alla proposta del Papa. Per ora a noi è sufficiente constatare che con questa proposta la Chiesa si mostra oggi come ieri la suprema interprete, la sola rivendicatrice della sana e verace democrazia.

Un'altra ragione d'orgoglio noi la dobbiamo ricavare dal fatto che gli oppositori nel mentre non possono riconoscere l'importanza dell'atto papale, non erano pot metterei d'accordo su le ragioni dell'opposizione. O' a chi proclama che il gesto di Benedetto XV è una cintura di salvataggio gettata ai morituri imperi centrali, mentre altri afferma che se esso venisse da questi accolto segnerebbe la loro definitiva sconfitta; o' a chi scorge la serpentina arte del marocante, mentre altri vi riconosce la cruda serena franchezza dell'idealista e del pensatore maledetto ne tortuosi se per necessari accorgimenti politici; altri afferma che il passo papale ha segnato una enorme diminuzione del prestigio vaticano.

### ISTRUZIONI PER COLLECTARE LE CONCESSIONI DELLE PENSIONI DI GUERRA

(Censura)

Questo spettacolo è tale che deve rafforzare in noi le ragioni di speranza, che siltarono il primo apparire delle destinazioni pontificie. E non solamente in noi ma ancora in tutti quelli che pur lontani dalla nostra fede sentono l'immensa grandezza e la vitalità possente di questo Potere intorno a cui si è cantato in tante volte l'apicedio e che ha la virtù di attrarre affittamente l'attenzione del mondo o di interpretare con sicurezza i movimenti della coscienza popolare.

Quando Wilson mandò fuori il suo messaggio le polemiche furono infinitamente meno aspre ed appassionate e generali. E si che Wilson rappresentava una potenza di primo ordine perché Bocco il papato è un'autorità che trascende i sospetti dell'infida zona dell'interesse politico, esso è al di sopra della mischia e quando parla interpreta i sentimenti di milioni di

(Censura)

**Istruzioni per collectare la concessione delle pensioni di guerra**

Il giornale militare pubblica le istruzioni sulla documentazione delle istanze per le pensioni di guerra, compilate dalla corte dei conti e dei Ministri dei tesori dell'Interno e della marina allo scopo di conseguire nella istruttoria delle istanze stesse quella rapidità che non si è potuta raggiungere a causa della deficienza o della mancanza di documenti richiesti.

In un conguo numero di esemplari tali istruzioni il M. com. sono state diramate alle singole prefetture del regno affinché allo loro volta le facciano pervenire alle dipendenti sottoprefetture ed a tutti i municipi delle rispettive provincie, nonché a quelle istituzioni di assistenza (Comitati patronali ec-

lettera) che di tali pensieri pure si interessano.

Le istruzioni snaccennate sono costituite da tre parti distinte.

La PRIMA comprende la norma di carattere generale da osservarsi per il ricevimento e la documentazione delle domande da parte degli enti pubblici e delle istituzioni locali, cui tale incarico è stato affidato.

La SECONDA contiene norme speciali per le vedove e per gli orfani.

La TERZA quelle concernenti i genitori fratelli e sorelle nubile.

Numerosi moduli dei certificati esenti da rilasciarsi dalle autorità comunali nei singoli casi, completano poi tale pubblicazione della quale era sentito il bisogno e che riuscirà certamente di somma utilità se le amministrazioni co-

### EPILESSIA

Labor. Valenti - Bologna - Mi faccio dovere d'informare che la seguito alla cura della NERVICURA KLATT mio figlio Carlo non è più stato assalito da CONVULSIONI G. GIORDI, meccanico - Bioglio Emilia.

Un fascio L. 11 - Tre L. 31 - franco

Domandare Opuscolo B (spese 0.30).

### DIFFIDA

La Società sottoscritta avvisò il pubblico e la clientela che, a cominciare dal 1° agosto, tutti i suoi espositi profumati porteranno il bello volto della legge col prezzo di rivendita al pubblico. La rinomata Saponetta Noemi, sempre più perfezionata, porterà il prezzo di cent. 50 in tutta l'Italia. Si prega di esigere i genuini prodotti del bollo d'abbonamento, declinando la Società ogni e qualunque responsabilità in caso d'infrazione alla legge. Per ordinazioni dei 70 espositi italiani Abruzzo, Girasole e Noemi rivolgersi alle SAPONETTE STEARINERIE RIUNITE s. P. Fratelli De Bernardi - Torino-Lingotto.

### MONS. SZEPTYCHI A ROMA

La « L'Espresso » di Priburgo annuncia l'avvenuta partenza del metropolita di Lemberg mons. Szeptycki per Roma.

PAULUZZI S. PIETRO, Genoa esp. S. T. P. S. Gallia - Via Trapano 1

### STITICHEZZA

Un prodigioso rimedio e di indiscussa efficacia nella cura della Stitichezza, Gastrodisimo, lo abbiamo nelle Deporative

### Pillole Fattori

di GASCARA SACRADA

prodotto serio, innocuo, il migliore del mondo

Scatola di 25 pillole L. 1.40 di 50 L. 2.70 (Bollo compreso).

In vendita in tutte le Farmacie. Opuscolo e campione gratis dai chimici G. FATTORI & C. MILANO, Via Montenapoleone 15.

### Del Pup Domenico & F.lli

Riservato alla Ditta  
**G. B. CANTARUTTI**  
Cena fondata 1851

UDINE - Piazza Mercatinnove Tel. 68 - UDINE

Regentini in Colebali - Filiali di Cefusa - Cesano - Lano - Calzo

### Carte da Gioco

Deposito Stati della Mondiale Casa D. M. O.

## ORARIO FERROVIARIO

1 Luglio 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	15.40	17.50	VENEZIA	15.10	18.05	20.40
CODROIPO	16.30	18.15	MESTRA	15.30	18.25	21.10
GARABBA	16.55	18.35	MESTRA	16.05	18.35	21.40
COLLE	17.25	18.55	TREVISO	16.35	18.45	21.55
TREVISO	17.55	19.15	BASILE	16.55	19.00	22.15
MESTRA	18.25	19.35	CASARSA	17.25	19.15	22.40
VENEZIA	18.55	19.55	CODROIPO	17.55	19.30	23.00
			UDINE	18.25	19.55	23.30

Udine - Gemona e viceversa

Udine	12.30	13.30	Gemona	11.45	11.55	16.55
S. G. Maria	12.35 <td>13.35<td>S. G. Maria</td><td>11.50<td>12.00<td>16.50</td></td></td></td>	13.35 <td>S. G. Maria</td> <td>11.50<td>12.00<td>16.50</td></td></td>	S. G. Maria	11.50 <td>12.00<td>16.50</td></td>	12.00 <td>16.50</td>	16.50
Gemona	12.55 <td>13.55<td>Udine</td><td>12.10<td>12.20<td>17.20</td></td></td></td>	13.55 <td>Udine</td> <td>12.10<td>12.20<td>17.20</td></td></td>	Udine	12.10 <td>12.20<td>17.20</td></td>	12.20 <td>17.20</td>	17.20

Udine - Cividale e viceversa

Udine	12.35	13.35	Cividale	11.50	14.15	16.16
S. G. Maria	12.40 <th>13.40</th> <td>Udine</td> <th>12.00</th> <th>14.25</th> <th>16.25</th>	13.40	Udine	12.00	14.25	16.25
Cividale	12.55	13.55	S. G. Maria	12.10	14.35	16.35

Udine - S. Giorgio Neg. e viceversa

Udine	8.30	16.45	S. Giorgio N.	8.30	16.50	19.10
Palmanova	8.35	16.50	Palmanova	8.35	16.55	19.15
S. Giorgio N.	8.40	17.00	S. Giorgio N.	8.40	17.05	19.20

Udine - Cerrignano e viceversa

Udine	10.5	13.35	20.5	Cerrignano	8.17	11.17	13.47
S. Giorgio N.	10.10	12.50	20.10	S. Giorgio N.	8.22	11.22	13.52

Partenze da MESTRE per

Milano	8.5	7.30	11.55	15.0	19.10	21.50
Bologna <th>8.22</th> <th>11.5</th> <th>15.25</th> <th>17.45</th> <th>21.05</th> <th></th>	8.22	11.5	15.25	17.45	21.05	

Arrivi a MESTRE da

Milano	8.35	8.40	11.5	11.50	20.55	23.50
Bologna <th>7.57</th> <th>8.52</th> <th>11.65</th> <th>11.60</th> <th>19.50</th> <th>23.80</th>	7.57	8.52	11.65	11.60	19.50	23.80

Udine - Treviso - Casacco e viceversa

Udine P. G.	7.30	8.10	10.10	11.10	13.35	13.35	14.35	15.35	16.35	17.35	18.35	19.35	dal 1. Aprile	20.35
Treviso	7.45	8.25	10.25	11.25	13.50	13.50	14.50	15.50	16.50	17.50	18.50	19.50	20.50	21.50
Casacco (bivio)	8.5	8.45	10.45	11.45	14.10	14.10	15.10	16.10	17.10	18.10	19.10	20.10	21.10	

## Casa di cura - Consultazioni

### malattie Pelle-Vie Urinarie

dot. P. BALICO medico specialista docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle Vie Urinarie**

Cure speciali delle malattie della prostata; della vecchiaia; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herbig col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni; di bagni; e di ginecologia d'aspetto separato VENEZIA - San Maurizio, 2637-32 - Tel. 780

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari 7 vicino ai Duomo.

## Stagione Primavera-Estate

VISITATE

(GRAMBOSI & SLENSON MAGAZZINI)

# ERNESTO LIESCH

successore G. e M. F.lli ANGELI

Gasa fondata nel 1827

— UDINE —

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.